

*Istituto Comprensivo  
19 - Bologna*



## **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19**

Sede legale via D'Azeglio 82

Telefono 051 584082 Fax 051 6449146

e mail: [boic87800g@istruzione.it](mailto:boic87800g@istruzione.it)

Scuola secondaria di I grado *Lavinia Fontana*

Scuola primaria *Mario Longhena*

Scuola primaria *Adele Cremonini Ongaro*

Scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto ortopedico *Rizzoli*

# **PIANO ANNUALE**

## **PER**

## **L'INCLUSIVITA'**

## **ANNO SCOLASTICO 2020 - 21**

# SOMMARIO

## Introduzione

Parte 1 - Monitoraggio situazione attuale e programmazione

Parte 2 - Punti di criticità e di forza.

Parte 3 - Obiettivi di incremento dell'inclusività

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Parte 4 -Progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali

- Progetti di Istituto
- Progetti singole scuole
- Istruzione domiciliare

Parte 5 - Protocollo di accoglienza (alunni NAI)

- Commissione di accoglienza
- Procedure di iscrizione e ammissione
- Procedura di assegnazione alle classi
- Procedura di accoglienza e facilitazione
- Interventi di facilitazione attivati
- Procedure di valutazione
- Criteri di valutazione

Parte 6 - Protocollo alunni adottati e in affido

Parte 7 - Modulistica allegata

- Modello di PEI per alunni certificati in base alla L. 104/92
- Modello PDF per alunni certificati in base alla L. 104/92
- Modello di verbale di riunione del gruppo operativo
- Modello di PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Modello di PDP per alunni con bisogni educativi speciali
- Modello progetto Istruzione domiciliare
- Modello PDP 1 per alunni non italofoni o con necessità di supporto linguistico per lo studio
- Modello PDP 2 per alunni non italofoni o con necessità di supporto linguistico per lo studio

## INTRODUZIONE

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 del CM n° 8 del 6/3/2013 e del D.lgs 66/2017 l'Istituto Comprensivo 19 di Bologna ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Scopo del P.A.I. è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF di cui è parte integrante.

*Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.*

Nelle pagine che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione con importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria.

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

## Parte 1 - Monitoraggio situazione attuale e programmazione

<b>Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>n°39</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
Minorati vista	<b>1</b>
Minorati udito	<b>1</b>
Fisici in Istruzione Ospedaliera e Domiciliare	/
Fisici con assistenza a scuola	<b>1</b>
DSA	<b>13 + 11</b>
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	<b>6</b>
<b>Alunni in situazione di svantaggio</b>	<b>2</b>
4. Socio-economico	<b>1</b>
5. Linguistico-culturale	<b>1</b>
6. Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
7. Altro	
Totali	
	<b>% su popolazione scolastica</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
Educatori autorizzati Comune di Bologna/ Quartieri Porto-Saragozza e Santo Stefano	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (in classe)	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
Assistenti alla comunicazione ( <b>alfabetizzazione CDILEI</b> )	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
Funzioni strumentali / coordinamento		<b>sì</b>
Referenti di Istituto		<b>sì</b>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		<b>sì</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
Altri docenti e personale ATA	Partecipazione a GLI	<b>sì ove necessario</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

	<i>Attraverso.....</i>	<b>SI'/NO</b>
Coinvolgimento delle famiglie	Partecipazione al GLI Gruppi Operativi	<b>sì</b>
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Incontri appositi, Partecipazione ai corsi di formazione Consulenze	<b>sì</b>

## Parte 2 - Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

	0	1	2	3	4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte 3 – Obiettivi di incremento dell'inclusività

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto si avvale di una Figura Strumentale coadiuvata da due Referenti di Plesso che coordinano i rapporti con le ASL e le strutture di supporto dell'USP (CTS – CTI).

Come prassi consolidata, i docenti referenti dell'Istituto e dei plessi raccolgono, divulgano e si fanno promotori di tutte le iniziative proposte dal territorio e dagli enti preposti in materia di inclusione. Tali pratiche si intendono mantenere anche per il prossimo anno.

Tutti i docenti dell'Istituto sono compartecipi dei percorsi di didattica inclusiva.

### Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, che già da due anni partecipa alla formazione proposta dall'associazione Dislessia Amica, prevede di aderire a tale formazione anche per l'a.s. 2020-21, se riproposta.

L'Istituto intende per il prossimo anno scolastico proseguire ed approfondire la formazione sulla tematica della Plusdotazione, attivando possibilmente anche percorsi di screening.

(Il percorso sarà possibile se l'istituto riceverà il finanziamento necessario)

L'Istituto è inoltre attento alle proposte di formazione offerte dal territorio ed in particolare dal CTS-CTI.

### Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum di Istituto è nella sua complessità attento ed orientato alla promozione dell'inclusione scolastica e molti sono i progetti riconducibili all'ambito dell'Integrazione, della Coesione e della Prevenzione del disagio giovanile. Particolare attenzione è posta:

- alla prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo,
- al coinvolgimento degli studenti nella conoscenza della Costituzione Italiana anche attraverso percorsi di interazione con gli organismi di governo della città, quali il Comune e il Quartiere,
- alle attività pratiche in ambito naturalistico, quali orto, giardino a scuola, laboratorio del legno, il riciclaggio dei rifiuti
- alle attività sportive viste come momento importante di socializzazione e partecipazione collettiva
- alle attività di democrazia diretta, quali l'assemblea dei bambini, il giornalino scolastico
- ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

### Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

**La valutazione degli studenti con disabilità certificata** è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

**La valutazione degli studenti appartenenti alla tipologia BES/DSA** è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

**La valutazione per gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio** è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I Docenti di Sostegno didattico, nell'espletamento del loro intervento, privilegiano le attività in piccolo gruppo, di tutoraggio e cooperative learning. Ove possibile, sentito il parere della neuropsichiatria infantile, compatibilmente con il tipo di disabilità e soprattutto in attività laboratoriali, possono essere inseriti nello stesso gruppo più alunni certificati.

Gli interventi degli Educatori, ovvero personale fornito dal Quartiere tramite accordo di programma con le cooperative agenti sul territorio, sono volti ad attività di supporto dell'attività didattica delle classi e dedicati nello specifico al singolo alunno a cui sono stati assegnati.

Utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria dedicate ad alunni in difficoltà, per attività di recupero e potenziamento sia a livello individuale che per piccolo gruppo

Sportello di ascolto attivato attraverso l'utilizzo del contributo volontario delle famiglie, a disposizione di alunni, insegnanti e genitori.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con il CTS Bologna per aggiornamento e supporto alunni BES/DSA

Collaborazione con il CDILEI per interventi di alfabetizzazione alunni non italofofoni: con assegnazione di ore di alfabetizzazione in particolare alle scuole Fontana e Cremonini.

Collaborazione con gli Educatori di Istituto assegnati ai plessi dai Quartieri Saragozza e S. Stefano  
Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con ASL di Bologna (Prove Zero)

Sportello di ascolto ASL per alunni con difficoltà di apprendimento classi terze scuola primaria, come continuità del progetto di screening sopra citato

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte con assiduità, come parte importante e fondamentale nel percorso di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di Classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi.

Nell'Istituto sono presenti Comitati Genitori alle scuole primarie Cremonini e Longhena, molto attivi e propositivi nella promozione di eventi.

Ad ogni bambino/alunno disabile e alla sua famiglia, la scuola garantisce una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo, in modo da porre l'alunno e la sua famiglia, quanto prima e in modo consapevole, in grado di essere attivi e partecipi nel processo di sviluppo e di integrazione.

In particolare i diversi operatori assicurano il corretto passaggio delle informazioni, ove ritenuto necessario, attraverso la compilazione del "diario giornaliero" opportunamente approntato dai docenti di classe; nel pieno ascolto delle persone e delle loro esigenze; favorendo il coinvolgimento partecipato alle fasi dell'integrazione scolastica e formativa, nella prospettiva dell'autonomia di scelta e della valorizzazione del progetto di vita del bambino e dell'alunno.

La scuola garantisce altresì la continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione, nonché tra le diverse opportunità dell'obbligo formativo, in relazione al passaggio delle informazioni, all'aggiornamento della documentazione, all'orientamento educativo e alla predisposizione delle condizioni per l'accoglienza.



Il processo d'inclusione per gli alunni disabili si svolge con modalità, tempi e strumenti definiti ed elaborati nell'ambito di appositi gruppi di lavoro operanti nella scuola.

Il percorso di apprendimento è definito, in accordo con il neuropsichiatra di riferimento, la famiglia e il consiglio di classe/team docente, nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento sottoscritto dalle componenti sopracitate e sottoposto a verifica nel corso dell'anno scolastico.

Per gli alunni BES/DSA in accordo con la famiglia ed eventuali figure professionali, viene redatto il documento PdP ovvero Piano didattico Personalizzato. Tale documento contiene le linee di indirizzo per il percorso di apprendimento più confacente alla tipologia di problematica di ogni alunno.

## **Parte 4 – Progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali**

### **Progetti di Istituto**

#### **Progetto individuazione precoce disturbi specifici di apprendimento.**

Tale percorso si articola in:

Individuazione degli alunni che nelle classi prime e seconde della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento della lettura, della scrittura, in stretta collaborazione con l'ASL di riferimento attraverso prove specifiche approntate da specialisti dedicati e riconosciuti

Attivazione dei percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà  
Segnalazione alla neuropsichiatria di riferimento dei soggetti che a fronte del potenziamento didattico presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura, per approfondimento diagnostico

A seguito di eventuale conferma da parte dell'ASL di riferimento della presenza di disturbi specifici di apprendimento (DSA/BES) la scuola pone in essere percorsi didattici e di supporto adeguati alle difficoltà segnalate.

#### **□ Progetto “Cucina/educazione alimentare” (temporaneamente sospeso causa emergenza Covid 19)**

Vengono proposti dei laboratori di trasformazione dei cibi al fine di sviluppare abilità manipolative, acquisire corrette abitudini alimentari in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico-psichico e sociale. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Le attività consentono di veicolare apprendimenti multidisciplinari; verranno svolte in piccolo gruppo, modalità più consona all'apprendimento per gli alunni con disabilità.

#### **□ Progetto Orto**

Percorso interdisciplinare che pone particolare attenzione ai temi di conoscenza, rispetto e valorizzazione del territorio. Si prevedono attività manuali e di manipolazione di materiale, attività particolarmente indicate a favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili. Si tratta di un percorso creativo di poesia e arte con un occhio attento alla conoscenza scientifica; uno sguardo quindi arricchito sui nostri spazi verdi.

## □ **Progetto “sportello d’ascolto psicologico”**

Scuola Secondaria di 1° grado Lavinia Fontana

Il progetto desidera offrire agli alunni della Scuola secondaria di primo grado la possibilità d’incontro con una specialista psicoterapeuta per affrontare problematiche relative alle aree emotivo-relazionali tipiche del periodo pre-adolescenziale. L’adolescenza, e in fase precoce la pre-adolescenza, va vista come un momento di “seconda nascita” durante la quale le problematiche della passata infanzia si riattivano sotto una nuova spinta data dalla maturazione puberale. Il concetto di seconda nascita va inteso soprattutto nella sua accezione evolutiva. L’adolescenza genera un’ovvia e auspicabile rielaborazione che va compresa e accompagnata valorizzando gli aspetti evolutivi e contenendo, quando possibile, quelli distruttivi. Il senso del progetto è di offrire uno spazio di ascolto sia alle tematiche emotive sopra riportate sia alle difficoltà dei ragazzi nell’affrontare l’esperienza scolastica attuale e futura. Lo sportello d’ascolto offre una consulenza e non una terapia psicologica. La consulenza potrà svilupparsi, se necessario, anche in più di un incontro. Tale spazio non ha l’obiettivo di sostituirsi alla presa in carico di situazioni di disagio più definito e conclamato. Allo sportello possono rivolgersi tutti gli studenti e i genitori che lo desiderino previa prenotazione.

## □ **Progetto Educazione Motoria “ Conosco il mio corpo”**

Il progetto prevede attività motorie da svolgersi prevalentemente in palestra ma non solo, che favoriscano la conoscenza e presa di coscienza del proprio corpo, delle proprie potenzialità e prerogative, per stimolare l’autostima e l’accettazione di sé.

## **Progetti singole scuole**

Scuola Cremonini-Ongaro

### □ **Progetto “Scuola amica”**

□ **Progetto "Italiano L2"**: insegnamento dell’italiano come lingua straniera a studenti non italofofoni, in orario curriculare; per fornire gli essenziali all’integrazione e al successo scolastico anche logico-matematico. Il progetto si avvale di interventi di prima alfabetizzazione, con esperti esterni (Cd-lei)

□ **Progetto Orto**: contatto con la natura, sperimentazione sul campo dei processi stagionali, manipolazione del terreno e uso di semplici attrezzi

Scuola Longhena

### □ **Progetto B.E.S. “Leggere è...mitico”**

1) interventi su classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola Longhena per potenziarne l’inclusione scolastica e il diritto allo studio. Tale intervento si avvale del fondo “MOF” per contrastare la dispersione scolastica e sostenere i flussi migratori.

2) verranno effettuate inoltre, in tutti i plessi dell’Istituto con l’utilizzo delle compresenze del team di classe e con l’intervento dei docenti di potenziamento attività di recupero/potenziamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali delle singole scuole.

- **Progetto “Assemblea dei rappresentanti” (ed. alla cittadinanza):** educare gli alunni alla convivenza civile, incrementare un clima di accoglienza e rispetto verso le persone e l'ambiente attraverso incontri assembleari dove partecipano i rappresentanti di classi.
- **Progetto “ortobello”:** contatto con la natura, sperimentazione sul campo dei processi stagionali, manipolazione del terreno e uso di semplici attrezzi.
- **Progetto “I semi della multiculturalità”:** uno sguardo sul mondo e sulle altre culture guidato da persone appartenenti alle culture prese in esame e da esperti, anche in collaborazione con l'Università di Bologna
- **Progetto giornalino “Il Longhenino”:** con la partecipazione di tutti gli alunni di tutte le classi della scuola e il coinvolgimento specifico per la messa in opera concreta del gruppo redazionale, composto da alunni eletti delle classi 4 e 5 della scuola.

### Scuola Lavinia Fontana

- **Progetto "Italiano L2":** insegnamento dell'italiano come lingua straniera a studenti non italofofoni, in orario curriculare; per fornire gli essenziali all'integrazione e al successo scolastico anche logico-matematico. Il progetto si avvale di interventi di prima alfabetizzazione, con esperti esterni (Cd-lei).
- **Progetto di Recupero Disciplinare Italiano e Matematica:** che prevederà supporto alle difficoltà di apprendimento attraverso attività in piccolo gruppo
- **"Progetto Ponte":** che riguarderà l'orientamento degli alunni certificati e Bes verso l'ordine di scuola superiore ma soprattutto il supporto necessario affinché tale passaggio avvenga in modo sereno e naturale.
- **Progetto TOP di tutoraggio on line:**

### Scuola Ospedaliera I.O.R primaria e infanzia

Per alunni dell'Istituto eventualmente ospedalizzati presso lo I.O.R e alloggiati presso gli appartamenti dell'ospedale, è prevista l'elaborazione dei progetti di Istruzione Domiciliare in raccordo con le docenti di classe.

- **Progetto “Non ho più paura”:** attraverso il gioco, l'ascolto di letture e di attività finalizzate, il progetto si propone di aiutare i piccoli pazienti a creare relazioni positive con gli altri (adulti e bambini) in un ambiente che viene vissuto spesso come ostile.
- **Progetto “Mani in pasta”:** rivolto a tutti i bambini in età prescolare dai 3 ai 6 anni. Lo scopo è di superare la tensione emotiva legata al ricovero, alla malattia e alle cure. Compensare lo sviluppo psico-motorio nei bambini ospedalizzati e migliorare la motricità fine attraverso la manipolazione di materiali plastici come la plastilina, pasta di sale, creta e simili

- **“Progetto stagioni”**: rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia. L’osservazione delle stagioni, dei fenomeni naturali e dei relativi cambiamenti dell’ambiente rappresenta un obiettivo significativo per i bambini ospedalizzati che spesso hanno meno possibilità di altri di interagire con l’ambiente circostante.
- **Progetto “Giornalino”**: realizzazione del giornalino della scuola ospedaliera attraverso testi e illustrazioni svolti dai bambini ricoverati nel corso dell’anno scolastico, suddivisi per argomenti.
- **Progetto “Profumi del chiostro”**: narrazioni all’interno del chiostro con la partecipazione delle volontarie della Bibli’os e visite guidate con i bimbi e le bimbe ricoverati. Semina e cura delle piante aromatiche.
- **Progetto “Stranieri”**: con il supporto del CD-LEI si attiverà un progetto di accoglienza dei bambini stranieri lungo degenti

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le scuole Longhena, Cremonini e IOR hanno la fortuna di essere ubicate nella prima collina bolognese, in un contesto ambientale particolarmente favorevole allo sviluppo di attività legate alla natura e adatto a sviluppare percorsi didattici all’aperto. Ciò consente soprattutto agli alunni in situazione di disagio o disabilità di vivere in un ambiente di apprendimento certamente più consono e disteso.

Quest'anno scolastico in relazione all'emergenza Covid 19 ed in ottemperanza alle Linee Guida espresse dal MIUR, le scuole Cremonini e Longhena svolgeranno quanto più possibile attività didattiche all'aperto

Nelle scuole dell’istituto sono presenti inoltre aule di informatica, attrezzate con programmi didattici adeguati agli alunni in difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Percorsi educativi specifici, co-finanziati dai genitori, dal Comune di Bologna e dalle ASL di riferimento, che coinvolgono le classi in cui sono inseriti alunni ex Legge 104 e alunni Bes/Dsa.
- Utilizzo dei fondi per il Diritto allo Studio per Sussidi didattici, educatori ed esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni certificati e/o segnalati
- Convenzione tra il Comune di Bologna, quartieri S. Stefano, Saragozza-Porto e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'Istituto pone grande attenzione ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

Sono infatti attivi Progetti Ponte sia tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sia tra la scuola secondaria di 1° e le scuole superiori.

Nel passaggio scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni portatori di handicap sono attivi percorsi di giochi cooperativi gestiti in collaborazione con le ASL del territorio.

### **Percorsi di formazione e progetti programmati a.s. 2020/21:**

- Conferma e rafforzamento della collaborazione con Comune, Quartieri, CTS Bologna, ASL e Associazioni per il supporto agli alunni diversamente abili, Bes e Dsa
- Prosecuzione del Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con ASL di Bologna
- Sportello di ascolto ASL per alunni con difficoltà di apprendimento classi terze scuola primaria
- Sportello di ascolto di Istituto
- Utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria dedicate ad alunni in difficoltà, per attività di recupero e potenziamento sia a livello individuale che per piccolo gruppo
- Riproposizione dei progetti, già inseriti nel PTOF triennale, attivati nelle scuole dell'Istituto.

### **Istruzione Domiciliare**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In base alle linee guida nazionali sulle SIO e istruzione domiciliare, emanate con D.M. 461 del 6 giugno 2019, in generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo. Quanto detto è indicativo e sarà stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione, definiti per i casi specifici e valutati nei rispettivi Consigli di classe/interclasse/ team docenti in accordo con le famiglie. Il progetto/piano personalizzato è definito nel prospetto allegato al presente documento.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
  
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

In relazione all'emergenza Covid19, per gli alunni/studenti con patologia gravi o immunodepressi si fa riferimento all'ordinanza ministeriale riferita all'art.2, comma , lettera d-bis) del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22- O.MI. n. 134 del 9 ottobre 2020 . Tale ordinanza regola la tutela del diritto allo studio degli alunni con patologie gravi e immunodepressione certificata dal PLS/MMG. L' ordinanza regola la fruizione della DDI da parte di alunni nella condizione suddetta,....” attivando ogni procedura di competenza degli Organi Collegiali.....”. Qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di lezioni in presenza, detti alunni possono beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi ad hoc predisposti dagli Organi collegiali.

## **Parte 5 – Protocollo di accoglienza alunni N.A.I.**

### **PREMESSA**

*Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico. Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.*

*In Italia, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine.*

*In seguito si è affermato il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, in funzione del reciproco arricchimento. Tale principio, introduce per la prima volta il concetto che l'educazione interculturale, anche in assenza di alunni stranieri nella classe, vada intesa come la forma migliore per prevenire e contrastare il razzismo, l'intolleranza e la formazione di stereotipi.*

*Con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa anche la dimensione europea dell'insegnamento si colloca nel quadro dell'educazione interculturale. Alla fine degli anni Novanta una serie di norme pone particolare attenzione all'effettivo esercizio del diritto allo studio, e quindi sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. In particolare con il DPR del 31 agosto 1999, n. 394 nasce il Protocollo, documento elaborato dai singoli Istituti, che disciplina le procedure di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Le successive circolari ministeriali attuative del suddetto DPR prevedono lo stanziamento di fondi aggiuntivi per la formazione dei docenti e per iniziative di sostegno per l'integrazione*

*Dopo la pronuncia del CNPI del 20/12/2005 riguardo al ruolo attivo che la scuola riveste in una società multiculturale, la C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà linguistiche.*

*Il 6 dicembre 2006, con Decreto Ministeriale, viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale; in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri. Gli ultimi provvedimenti ribadiscono tutto quanto previsto dalla normativa precedente.*

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e rimane valido fino a quando non dovessero rendersi necessarie modifiche e integrazioni per mutate condizioni legislative e/o organizzative, o per l'insorgenza di nuovi bisogni legati al problema dell'inserimento degli alunni stranieri.

## **IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:**

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, alfabetizzazione in italiano come L2 rispetto alla lingua di origine);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

La funzione strumentale dell'Istituto ha il compito di:

- progettare azioni comuni all'interno dell'Istituto relative ad accoglienza, inserimento, facilitazione per gli alunni stranieri, anche al fine di accedere a risorse e finanziamenti;
- favorire l'accoglienza degli alunni nella scuola (prima relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe);
- attivare di corsi di italiano come Lingua seconda per i neo arrivati;
- raccordare i docenti delle classi coinvolte nell'inserimento degli alunni stranieri e il docente alfabetizzatore del laboratorio linguistico;
- programmare incontri tra i docenti per affrontare temi e problematiche relative all'accoglienza e al percorso scolastico degli alunni stranieri;
- monitorare le diverse realtà del territorio (ad esempio associazioni disponibili ed adatte ad attività extrascolastiche di alfabetizzazione o altro), utili per una maggiore inclusione scolastica;
- collaborare con le Amministrazioni e le realtà presenti sul territorio per costruire percorsi di formazione, scambio e condivisione di esperienze (per esempio Centri di Documentazione, Università , ecc.);



## **PROCEDURE DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE**

### **L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dell'alunno appena arrivato e della sua famiglia ed è lavoro assegnato agli **uffici di segreteria**.

### **LA SEGRETERIA:**

Accoglie le richieste d'iscrizione (chiedendo eventualmente il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica difficoltà linguistico comunicative).

- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica.
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Iscrive l'alunno nella classe prescelta dalla Commissione e ne dà comunicazione scritta a tutti i docenti del CdC e del team
- Fornisce ai genitori stranieri materiali di informazione su: calendario scolastico, organizzazione della scuola e suo regolamento.

### **LA PRIMA CONOSCENZA; IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA**

La prima conoscenza si realizza attraverso un colloquio tra i docenti referenti o delegati appositamente e i genitori insieme all'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

In questo primo incontro verranno raccolte le informazioni sull'alunno sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica; contestualmente verranno stabilite, almeno orientativamente le competenze linguistiche e i bisogni didattici, utilizzando i test di ingresso effettuati dalla Commissione del Polo di appartenenza e/o eventualmente per mezzo di ulteriori test predisposti dalla scuola, al fine di fornire al docente coordinatore/team della classe di futuro inserimento tutti i dati utili alla prima accoglienza;

## **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Procedure di assegnazione alle classi per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia

Dopo aver preso atto dell'esito del test di ammissione effettuato dai docenti incaricati dalla scuola polo, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza ;
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito (numero totale di alunni, di stranieri, di NAI, di certificati e di situazioni problematiche esistenti);
- della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento.

## **PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE IL CONSIGLIO DI CLASSE**

L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero nella classe assegnata è compito dell'intero consiglio di classe/team, i cui docenti:

- curano l'incontro con i compagni, prestando particolare attenzione al clima relazionale;
- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato;
- progettano momenti specifici per rilevare le competenze in ingresso (verbali e non verbali); rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e programmano gli obiettivi di, le scansioni periodiche e le azioni di supporto per l'apprendimento dell'italiano L2 che per gli apprendimenti disciplinari indicati nel Piano di Studio Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline (vedi modello allegato). Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre. Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.
- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- effettuano una eventuale adozione dei libri individualizzata;
- propongono una valutazione - iniziale, in itinere, finale - strettamente collegata al percorso effettivamente
- svolto in relazione al Piano di Studio Personalizzato

MATERIALI Piano Didattico Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline

## **INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

Gli interventi che l'istituto può attivare sono:

- ore di alfabetizzazione fornite dal Comune di Bologna
- interventi di docenti dell'Istituto in orario curricolare o extracurricolare (ore aggiuntive a pagamento da prestarsi su gruppi misti di alunni di livello omogeneo)
- interventi di mediatori linguistici
- Gli interventi di esperti esterni (progetti con cooperative, associazioni, ecc.) progetti di educazione interculturale. Tali progetti potranno avere luogo se svolti solo all'esterno. Potranno essere svolti anche all'interno solo nel caso sia rientrata l'emergenza Covid19

## **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

Una valutazione inclusiva si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano all'interno di un contesto educativo condiviso.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo. In particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, occorre stimolare la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

- **La valutazione degli studenti con disabilità certificata** è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.
- **La valutazione degli studenti appartenenti alla tipologia BES/DSA** è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.
- **La valutazione per gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio** è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' ex L.104**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI), ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità disporre l'esonero dalla prova. La partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari di classe possono prevedere, per l'esame conclusivo del primo ciclo, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti [...] ovvero l'esonero della prova (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, comma 4). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122, Circolare n. 48 del 31/05/2012, e D.Lgs n. 62/2017. Art. 11, c. 5).

Per gli alunni che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo valido per il prosieguo degli studi.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATO**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti in corso d'anno, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni definite nel PDP, nonché degli esiti conseguiti nell'ambito dei corsi organizzati dall'Istituto per il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni in difficoltà.

Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato.

Gli alunni di V primaria e di III della secondaria di primo grado, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di stato.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare "tempi più lunghi di quelli ordinari".

Può essere consentita, inoltre, la "utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte".

Nel caso sia prevista "la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera".

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione, come previsto dall’art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (Art. 1 comma 8 del D.Lgs n. 62/2017).

Tuttavia secondo le indicazioni dell’Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) “il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell’esplicito richiamo al più volte citato DPR n. 394, che a sua volta recita: ***il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento*** (Art. 45 comma 4).

Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe, unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno, avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà “individualizzata” quanto più sarà recente l’inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell’uso della lingua italiana [...].

Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formule del tipo:

***“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”***

***“La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.”***

Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno

## **PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

In sede di valutazione, il C.d.C./team, in base al percorso individualizzato (P.S.P), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, può:

- adottare una valutazione “di percorso”, formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell’impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

### **La valutazione di fine anno**

Questa valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

**“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato**

## ***Parte 6 – ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO***

### **INTRODUZIONE**

La scuola per ogni bambino rappresenta un'importante occasione di crescita personale e culturale, un punto di riferimento essenziale per uno sviluppo armonico.

In particolare un buon approccio con la scuola è rilevante per i bambini adottati e in condizione di affido, per i quali questo ambiente, così dinamico e vario nel numero delle figure che lo abitano, adulti e bambini, è il luogo ideale per strutturare percorsi di accoglienza e didattici che si armonizzino con la loro storia.

Il protocollo costituisce un passo verso l'inclusione di questi alunni e vuole assicurare alle famiglie e agli insegnanti un supporto, al fine di costruire un clima favorevole all'accoglienza, prefigurando pratiche condivise e prassi comuni da mettere in atto.

Vuole inoltre essere uno strumento di lavoro suggerendo spunti metodologici e didattici, atteggiamenti e attitudini utili per un'accoglienza consapevole, al fine di superare eventuali pregiudizi e stereotipi.

Infine il protocollo fornisce materiali utili nell'ottica del raggiungimento di obiettivi comuni.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Legge 04 maggio 1983, n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”, successivamente modificata dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149;
- Convenzione dell'Aya 29 maggio 1993 “Convenzione sulla protezione del minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale”
- Legge 31 dicembre 1998, n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori stranieri”;
- 2011, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Note sull'iscrizione e l'inserimento scolastico dei minori affidati e adottati
- Circ.giugno 2012, MIUR, “Rilevazione e studio delle problematiche connesse all'inserimento scolastico dei minori adottati. Istituzione del gruppo di lavoro”;
- 2013, Protocollo d'intesa tra MIUR e CARE (Coordinamento nazionale di 28 associazioni adottive e affidatarie in Rete);
- Nota prot. 547 del 21/4/2014 del MIUR, deroga l'obbligo scolastico degli alunni adottati;
- 2014, il MIUR emana le Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107, le Linee guida entrano nella Legge sulla scuola.

## **DESTINATARI DEL PROTOCOLLO**

Tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Tutte le famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo n. 19

## **OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO**

- Migliorare la conoscenza dell'adozione e dell'affido
- Evitare stereotipi e pregiudizi
- Definire pratiche condivise
- Agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato o in affido
- Facilitare i rapporti scuola-famiglia
- Potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche



TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA'	STRUMENTI/MATERIALI UTILI
Iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Funzione strumentale</li> <li>• Segreteria</li> </ul>	Promuovere e garantire la collaborazione e il confronto riguardo ad eventuali problematiche che possono presentarsi durante l'iscrizione.	documentazione amministrativa utile all'iscrizione, nonché la documentazione che la famiglia ritenga utile ai fini dell'inserimento.
Prima dell'inserimento scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Funzione strumentale</li> <li>• Genitori</li> </ul>	Acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino e dell'eventuale coinvolgimento dei Servizi	
Prima dell'inserimento in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Funzione strumentale</li> <li>• Genitori</li> </ul>	Ove se ne ravveda la necessità: redarre un progetto condiviso che dovrà essere verificato in itinere	Approccio metodologico di tipo laboratoriale, cooperative learning, life skills education, presentazione della classe....
Dopo l'inserimento in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Funzione strumentale</li> <li>• Genitori</li> </ul>	Ove se ne ravveda la necessità: redigere un PDP e prevedere momenti periodici di verifica	

## **Note informative utili per l'assegnazione della classe e per la programmazione didattica**

In un numero significativo di bambini adottati o in affido, si evidenzia la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate.

Si propone qui un elenco delle maggiori peculiarità che possono presentarsi, ricordando nuovamente che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti.

### **Difficoltà di apprendimento**

Vari sono gli studi che si sono occupati della presenza, tra i bambini adottati/affidati, di una percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati o in affido. E' da sottolineare che, tuttavia, pur in assenza di disturbo specifico dell'apprendimento, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, molti bambini adottati/affidati possono presentare problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.

### **Difficoltà psico-emotive**

Le esperienze sfavorevoli nel periodo precedente l'adozione/affido, possono determinare in molti casi conseguenze negative relative alla capacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni.

La difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione, sono solo alcune delle manifestazioni evidenti di un disagio interiore che può pervadere molti bambini.

La mancanza fin dalla primissima infanzia di figure di riferimento stabili e capaci di offrire adeguate relazioni affettive può causare un senso d'insicurezza, di bassa autostima, nonché la percezione dell'ambiente relazionale come ostile e pericoloso.

Il bisogno di sentirsi amati, di percepire la considerazione degli altri, il timore di essere rifiutati e nuovamente abbandonati, la rabbia e il dolore per quanto subito, possono rendere difficile gestire con equilibrio e competenza le relazioni con adulti e coetanei.

Questi bambini hanno bisogno solitamente di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni.

Si tratta di un percorso impegnativo che deve essere tenuto nella giusta considerazione, soprattutto per quei bambini che sono adottati/affidati in età scolare ed iniziano il loro percorso scolastico quasi in concomitanza con l'inserimento nella nuova famiglia.

## **Scolarizzazione nei Paesi d'origine**

I bambini adottati internazionalmente possono provenire da Paesi prevalentemente rurali, con strutture sociali fragili, dove il tasso di analfabetismo e/o di abbandono scolastico precoce è rilevante. I bambini che provengono da tali situazioni potrebbero aver ricevuto un'esigua scolarizzazione, non averla ricevuta affatto, o averla ricevuta con modalità piuttosto differenti da quelle attualmente adottate in Italia.

Va inoltre considerato che in molti dei Paesi di provenienza dei bambini (ad esempio in Brasile, Bulgaria, Etiopia, Federazione Russa, Lituania, Polonia, Ucraina, Ungheria) il percorso scolastico, diversamente da quello italiano, inizia a sette anni, a volte con un ciclo di scuola primaria quadriennale.

Il fatto che in così tanti Paesi di origine la scuola inizi a sette anni è un dato di particolare importanza, considerato che nel nostro Paese ciò avviene a sei anni, talvolta anche a cinque.

Per i bambini in arrivo in Italia per adozione internazionale, quindi, quella dei sei anni è sovente ancora l'età della scuola dell'infanzia. A ciò si aggiunge il fatto che, in alcuni Paesi, i bambini affetti da ritardi psico-fisici possono essere stati dirottati in percorsi di "istruzione speciale".

## **Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari**

Negli ultimi anni sono andate significativamente aumentando le cosiddette "adozioni di bambini con bisogni speciali".

Con questa definizione, in senso ampio, ci si riferisce alle adozioni:

- di due o più minori;
- di bambini di sette o più anni di età;
- di bambini con significative problematiche di salute o di disabilità;

Secondo il rapporto della Commissione Adozioni Internazionali, la dicitura "**special needs**" (**bisogni speciali**) segnala la presenza di patologie gravi e irreversibili.

Mentre la dicitura "**bisogni particolari**" indica la reversibilità nel tempo delle situazioni indicate, come nel caso di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

Queste due tipologie assumono particolare rilevanza in relazione all'inserimento e alla frequenza scolastica

Infatti questi bambini possono più facilmente presentare specifiche problematiche sul piano degli apprendimenti e dell'adattamento al contesto scolastico.

Va inoltre segnalato che spesso nelle cartelle cliniche che accompagnano i bambini adottivi appaiono i sintomi piuttosto che le diagnosi e i diversi Paesi hanno standard valutativi differenti. Infine, in alcuni casi, i dossier medici sono carenti o insufficienti e alcune situazioni possono essere verificate o accertate solo dopo l'arrivo in Italia.

## **Età presunta**

In diversi Paesi di provenienza i bambini non vengono iscritti all'anagrafe al momento della nascita, nonostante tale atto rappresenti un diritto sancito dall'art. 7 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 1989.

Di conseguenza, può capitare che a molti bambini che saranno poi adottati venga attribuita una data di nascita e, quindi un'età, presunte, ai soli fini della registrazione anagrafica e solo al momento dell'ingresso in istituto o quando viene formalizzato l'abbinamento con la famiglia adottiva.

Non è raro rilevare ex-post discrepanze di oltre un anno fra l'età reale dei bambini e quella loro attribuita, anche perché i bambini possono essere, nel periodo immediatamente precedente l'adozione, in uno stato di denutrizione e di ritardo psico-motorio tali da rendere difficile l'individuazione dell'età reale.

## **Preadolescenza e adolescenza**

Un numero significativo di bambini e ragazzi adottati internazionalmente arriva in Italia dopo i 10 anni, cioè in un'età complessa di per sé in cui la strutturazione dei legami affettivi e familiari si scontra con la naturale necessità di crescita e di indipendenza. Per i ragazzi adottati internazionalmente tutto questo implica un vissuto più lungo e più complesso e richiede, pertanto, ulteriori forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico.

Anche per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, inoltre, il sopraggiungere della preadolescenza e dell'adolescenza può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale, che possono interferire con le capacità di apprendimento.

## **Italiano come L2**

L'esperienza indica come, generalmente, i bambini adottati internazionalmente apprendano velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni.

Il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato, costituito da conoscenze grammaticali e sintattiche complesse e da un vocabolario più ampio, viene invece appreso molto più lentamente.

Secondo l'esperienza e gli studi in materia, i bambini adottati internazionalmente spesso presentano difficoltà non tanto nell'imparare a "leggere", quanto nel comprendere il testo letto o nell'espone i contenuti appresi, mentre più avanti negli studi possono incontrare serie difficoltà nel comprendere e usare i linguaggi specifici delle discipline e nell'intendere concetti sempre più astratti.

Va anche ricordato che le strutture linguistiche dei Paesi di provenienza sono spesso molto diverse.

In molti casi il riconoscimento e la produzione di suoni nuovi, non precedentemente appresi, può essere estremamente difficile, rendendo imprecisa l'esecuzione dei dettati e/o l'esposizione. Queste difficoltà nell'uso del linguaggio si intersecano con le difficoltà di apprendimento già precedentemente evidenziate.

La modalità di apprendimento della lingua non è "additiva" (la nuova lingua si aggiunge alla precedente), come nel caso degli immigrati, bensì "sottrattiva" (la nuova lingua sostituisce la precedente), e implica pertanto maggiori difficoltà che in alcuni momenti possono portare a sentirsi "privi di vocaboli per esprimersi", provocando rabbia ed una gamma di emozioni negative che possono diventare di disturbo all'apprendimento scolastico.

## **Identità etnica**

Un altro aspetto rilevante che caratterizza la condizione di molti bambini adottati, sia in Italia sia all'estero, è quello di essere nati da persone di diversa etnia e, in molti casi, di avere tratti somatici tipici e riconoscibili.

Per questi bambini si pone il compito di integrare l'originaria appartenenza etnico-culturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto di vita.

Si tratta di un compito impegnativo che può assorbire molte energie cognitive ed emotive.

Il bambino adottato è, dal momento dell'adozione, cittadino italiano a tutti gli effetti ma l'accoglienza non deve imporgli alcuna rimozione delle sue radici e della sua storia. La scuola è quindi chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere, in tutte le sue componenti, la consapevolezza della diversità come valore aggiunto e nel favorirne il processo di inclusione e di accettazione.

E' necessario evitare l'errore di equiparare l'alunno adottato all'alunno straniero immigrato.

In realtà il bambino adottato, anche se proveniente da un altro Paese, non è un bambino immigrato. E' bensì un bambino che ha genitori italiani e vive in un ambiente culturale italiano.

A differenza dei minori immigrati con la famiglia, che mantengono un rapporto vitale con la cultura e la lingua d'origine, i bambini adottati perdono velocemente la prima lingua e possono manifestare un'accentuata ambivalenza verso la cultura di provenienza, con alternanza di momenti di nostalgia/orgoglio a momenti di rimozione/rifiuto.

## **Tempi di inserimento**

I bambini e i ragazzi adottati, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze legate al contesto familiare e all'ambiente sociale.

In casi particolari e attentamente valutati, sarà possibile, al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi.

Alla luce di tale necessità, le tempistiche effettive di inserimento verranno decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Particolare attenzione va prestata ai casi riguardanti i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità.

Per tali bambini, e solo in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia, come già precisato nella nota 547 del 21/2/201411.

A tale proposito sarebbe opportuno che, nella fase di inserimento a scuola di un bambino adottato, oltre alla valutazione di specifici fattori di rischio relativi alla sua storia pre-adottiva, venisse effettuata, a cura dei professionisti che accompagnano la famiglia nella fase di primo ingresso, una valutazione dell'effettivo livello di competenze neuropsicologiche e funzionali raggiunto.

## **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

Qualora sia possibile ed opportuno, si procederà effettuando la valutazione mediante gli strumenti classici (prove e test appositi), privilegiando l'utilizzo di test non verbali per la valutazione delle capacità cognitive, onde evitare che la ridotta conoscenza della lingua italiana vada ad influenzare negativamente le performance del soggetto. Se, viceversa, si considera non possibile e/o non opportuno sottoporre il bambino ad una valutazione strutturata ed impegnativa, si dovrà comunque procedere, in particolare nei casi di bambini in procinto di iniziare la scuola dell'obbligo, con una rilevazione del livello di sviluppo, che consenta di stabilire se l'inserimento debba avvenire nella classe scolastica corrispondente per età, ovvero in quella precedente.

Sarà compito del Dirigente la scelta della classe in inserimento, in accordo con la famiglia, sentiti i pareri dei professionisti che seguono il minore, i docenti referenti.

### **Ambito comunicativo relazionale**

#### **Prima accoglienza**

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, e di quelli in affido.

La "buona accoglienza" può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. E' per questi motivi che assume grande importanza la relazione della scuola con le famiglie degli alunni, famiglie in questo caso portatrici di "storie differenti" ed in grado di dare voce alle "storie differenti" dei propri figli.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo/affidato a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento.

Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati/affidati, la possibile elaborazione del PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi fosse il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo.

L'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati/affidati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola.

In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D. Lgs 62/17 per tutti gli alunni.

## **Continuità**

Nell'intraprendere il percorso di continuità scolastica, occorre ricordare che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematiche e insicurezze che vanno comprese alla luce dell'adozione. Infatti, se il passaggio tra ordini e gradi di scuola, con le discontinuità che ciò comporta può essere temporaneamente destabilizzante per molti studenti, ciò può, alcune volte, valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti.

E' quindi auspicabile una particolare attenzione nelle fasi di passaggio tra un ordine scolastico e un altro.

## **Formazione**

La formazione di tutto il personale scolastico, relativamente all'inserimento dell'alunno adottato/affidato, è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di questi alunni. È bene quindi che tutte le componenti scolastiche – nel rispetto delle reciproche competenze – abbiano una conoscenza di base delle peculiarità dell'adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie.

# ***MODULISTICA***

1. Modello P.E.I. (piano educativo individualizzato)
2. Verbale GLH (gruppo operativo)
3. Modello P.D.F.(profilo dinamico funzionale)
4. Modello P.d.P. Alunni DSA (piano didattico personalizzato )
5. Modello P.d.P. Alunni BES (piano didattico personalizzato )
6. Piano di lavoro personalizzato per l'istruzione domiciliare
7. Piano didattico personalizzato per alunni non italiofoni o con necessita' di supporto linguistico per lo studio modello 1
8. Piano didattico personalizzato per alunni non italiofoni o con necessita' di supporto linguistico per lo studio modello 2
9. Traccia colloquio con genitori stranieri di alunni neo-arrivati
10. Griglia per la valutazione delle competenze di ingresso ed in itinere



**ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**  
**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità (L.104/1992)

**Anno scolastico** \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

ISTITUZIONE SCOLASTICA \_\_\_\_\_

PLESSO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO (scuola secondaria di secondo grado) \_\_\_\_\_

CLASSE FREQUENTATA \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ DATA NASCITA \_\_\_\_\_

RESIDENZA \_\_\_\_\_

DOMICILIO (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (L. 104/92)

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 1** (è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione)?

Sì  No

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 3** (qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età(...), la situazione assume connotazione di gravità)?

Sì  No

Data di eventuale rinnovo \_\_\_\_\_

### 1. Caratteristiche della classe nell'anno scolastico in corso:

Numero di ore settimanali di lezione della classe	
Numero di alunni frequentanti	
con disabilità	
con Bisogni Educativi Speciali	

### 2. Indicare e/o descrivere se il bambino/alunno utilizza:

Trasporti speciali	
Presenza di accompagnatore per il trasporto	
Particolari strumenti e/o ausili per gli apprendimenti, le autonomie, ecc.	

### 3. Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe nell'anno scolastico in corso:

Docente sostegno	ore settimanali
Educatore	ore settimanali
Operatore della riabilitazione	ore settimanali
Altre figure mediatrici (tutor amicale ecc.)	ore settimanali
Altro	

### 4. Frequenza settimanale del bambino/alunno:

Orario scolastico completo	si	no
se ridotto spiegare le motivazioni e/o le attività svolte fuori dalla scuola in orario scolastico		

### Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola ed orario settimanale con indicazione delle discipline

*Nella tabella che segue indicare nella colonna di sinistra per ciascun giorno della settimana, le modalità di integrazione e le aree disciplinari o settori di attività: CL = classe intera; G = lavoro di gruppo interno alla classe; L-CL= attività di laboratorio con la classe; LG=attività di laboratorio anche con alunni di altre classi; AI = attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; A-PG= attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; R= riposo; RIAB= riabilitazione o cura.*

*Indicare nella colonna di destra per ciascun giorno della settimana se le attività programmate prevedono la presenza di: DD= Docenti disciplinari, DS= Docente specializzato per il sostegno; ASS= personale educativo assistenziale; MED= altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)*

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**5. Organizzazione didattica in riferimento al PDF** (descrivere l'organizzazione scelta sia rispetto alla scansione oraria giornaliera/settimanale, sia rispetto all'utilizzo degli spazi a disposizione, sia rispetto all'utilizzo delle tecnologie):

	in aula	fuori aula
Tempi		
Spazi utilizzati		
Tecnologie		

## 6. Il progetto didattico in riferimento al PDF

### a. Programmazione didattica:

- Personalizzata
- Curricolare
- Differenziata

(...)

Ambito disciplinare/Disciplina
Contenuti:
obiettivi:
Tempi:
Strumenti:
Strategie:
Modalità di verifica

(...)

**a. Attività integrate nella programmazione educativa individualizzata anche con l'eventuale partecipazione di enti/soggetti esterni alla scuola:**

Attività di carattere sportivo	
Attività di carattere culturale, formativo o socializzante	
Attività di orientamento	
Attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola secondaria di secondo grado)	
Attività integrate con la formazione professionale (P.I.A.F.S.T. e Biennio integrato per la scuola secondaria di secondaria grado)	

**7. Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono:**

	n° ore settimanali	durata nell'anno scolastico	Tipologia di intervento
In orario scolastico			
In orario extra scolastico			

**8. Verifiche del presente Piano Educativo Individualizzato**

Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a **verifica** e conseguente **ridefinizione** periodica in un qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche: trimestre, quadrimestre, pentamestre. (Nella tabella sottostante indicare data e motivazione che hanno reso necessarie le modifiche e allegare i documenti)

	Data	Motivazione
Modifica		

FIRME

Dirigente Scolastico	
Componenti del Consiglio di Classe	
operatori A.S.L.	
Educatori	
Altre figure	
Genitori	

Data di approvazione del PEI \_\_\_\_\_



**BREVE SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI PRESENTI ALL'INCONTRO**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMPONENTI DEL GRUPPO OPERATIVO	COGNOME E NOME	FIRMA
Dirigente Scolastico o suo delegato		
Insegnanti di classe		
Insegnante di sostegno		
Educatore		
Neuropsichiatra infantile		
Terapisti		
Genitori dell'alunno		

Data .....

Firma insegnanti di classe .....

Firma genitori

.....

.....

Firma Dirigente Scolastico .....

## **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**

**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

## **MODELLO PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)**

### **Note per la compilazione**

Il Profilo Dinamico Funzionale viene redatto dai componenti del Gruppo Operativo (G.O.) sulla base della Diagnosi Funzionale, delle informazioni e osservazioni raccolte dall'AUSL, dalla famiglia e dalle osservazioni e annotazioni del personale docente.

Docenti, operatori sanitari e genitori avranno cura di redigere gli appositi documenti (qui di seguito denominati "Strumenti per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale") entro il mese di giugno, quali documenti preliminari utili per consentire la stesura definitiva del P.D.F. da parte dei componenti del Gruppo Operativo.

Il Gruppo Operativo, sulla base delle osservazioni e delle indicazioni raccolte attraverso tali strumenti, avrà il compito di operare una sintesi che indichi quali sono le abilità, le potenzialità e le difficoltà del bambino/alunno disabile, selezionando l'area o le aree che si possono potenziare e sviluppare.

L'attività di osservazione è *continuativa* per tutto il percorso scolastico e concorre o alla prima compilazione e all'aggiornamento del P.D.F., obbligatoriamente al termine di ogni grado di studio e/o passaggio ad altra scuola, compreso il passaggio biennio/triennio della scuola secondaria di secondo grado. Al passaggio di grado scolastico, subito dopo l'ultimo aggiornamento, il P.D.F. deve essere trasmesso alla nuova scuola di iscrizione (in sede di ultimo G.O. e comunque entro giugno).

Gli aggiornamenti vanno effettuati, inoltre, ogni qualvolta vi siano cambiamenti e/o modificazioni nelle varie aree che richiedano la discussione degli aspetti di sviluppo potenziale e vanno apportati in forma di allegati al P.D.F. iniziale, al fine di consentire la chiara individuazione dell'evoluzione del profilo del bambino/alunno.

Il P.D.F. aggiornato e integrato segue l'alunno/a nel suo percorso di studio e nei diversi gradi scolastici, in modo da costituire un *unicum* che manterrà memoria di quanto fatto in previsione del percorso di vita e del passaggio alla vita adulta.



## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione \_\_\_\_\_ Data di rinnovo o modifica se presente \_\_\_\_\_

Referente A.S.L. \_\_\_\_\_

Diagnosi clinica (codice diagnostico ICD10 e diagnosi per esteso)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (L. 104/92)

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 1** (è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione)?

Sì  No

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 3** (qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età(...), la situazione assume connotazione di gravità)?

Sì  No

Data di eventuale rinnovo \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'INVALIDITA' CIVILE

(da compilarsi al compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999)

E' stato sottoposto a visita di accertamento dell'invalidità civile dopo il compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999?

Sì  No

Ha presentato la domanda?

Sì  No

Ha le pratiche in corso?

Sì  No

Percepisce l'indennità di accompagnamento?

Sì  No

## Compilato a cura dei genitori o di chi detiene la potestà genitoriale e la tutela

Istituto: ..... Anno scolastico: .....

Alunno/a (*iniziali*): ..... Classe: .....

### INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO FAMILIARE

1) In quale ambiti l'alunno/a è autonomo/a nelle attività della vita quotidiana ?

	<b>Sì</b>	<b>Parzialmente</b>	<b>No</b>
- Alimentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Cura della persona	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Spostamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2) In che modo ha bisogno di essere aiutato/a ?

- per l'Alimentazione

.....

- per la Cura della persona

.....

- per gli Spostamenti

.....

- altro

.....

.....

3) Esegue i compiti scolastici a casa?

**Sì**       **Con difficoltà**       **No**

Se ha difficoltà, ha la possibilità di essere aiutato/a ?

	<b>Sì</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>No</b>
Da un familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dai compagni di scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da una persona di fiducia della famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(specificare):.....

4) Come trascorre il tempo libero a casa ?

	<b>Sì</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>No</b>
Guarda la TV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Usa Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Usa i videogiochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gioca da solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gioca con altri bambini/ragazzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aiuta nel ménage familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Legge libri/fumetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coltiva degli hobbies	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(specificare):.....

5) Quali sono i suoi interessi prevalenti ?

.....

.....

6) Nel tempo extra scolastico esce di casa ?                      **Sì**        **No**   

Se Sì precisare:

- Autonomamente
- In compagnia di adulti
- In compagnia di coetanei
- Solo se accompagnato/a

Se NO, precisare perché

.....

.....

7) Frequenta:

- Coetanei
- Compagni di scuola
- Familiari
- Amici di famiglia
- Gruppi organizzati

Nel caso frequenti gruppi organizzati precisare:

- Centri ricreativi .....
- Scouts o parrocchia .....
- Gruppi sportivi  (specificare lo sport: .....)
- Altro  (specificare: .....

8) Sa organizzare autonomamente attività nel suo tempo libero?

**Sì**       **A volte**       **No**

se Sì, solitamente cosa?

.....  
.....

9) Propone attività?

**Sì**       **A volte**       **No**

se Sì, specificare quali

.....  
.....

10) Esprime desideri/aspirazioni particolari? Quali?

.....  
.....

11) Note ed osservazioni

.....  
.....  
.....  
.....

Nome e cognome del/i familiare/i che ha compilato il Modulo

.....  
.....

Data di compilazione....., ..... / ..... / .....

## Compilato a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Istituto: ..... Anno scolastico: .....

Alunno/a (*iniziali*): ..... Classe: .....

Anno scolastico	Classe frequentata	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)

### INFORMAZIONI SU INTERVENTI DIDATTICI

- intervento insegnante di sostegno ore settimanali.....
- supporti assistenziali ore settimanali.....
- altri interventi.....

**L'osservazione del bambino/alunno disabile, volta a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del documento, concorre alla definizione delle seguenti aree funzionali che descrivono le difficoltà, le abilità e le potenzialità di sviluppo dell'allievo.**

Di seguito si riportano le aree funzionali, per le quali vengono descritti:

1. le abilità dell'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area secondo quanto emerge dalle osservazioni raccolte con l'utilizzo degli Strumenti per la redazione del P.D.F. o in sede di Gruppo Operativo;
2. il successivo potenziale di sviluppo che il bambino/alunno mostra di poter raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato;
3. gli accorgimenti particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di specifiche patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea, ecc.)

**AREA MOTORIA** (Orientamento spaziale, coordinazione motoria, manualità e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, equilibrio e postura)

**AREA SENSORIALE** (Funzionalità visiva, uditiva, e tattile: grado di deficit e capacità residue, funzioni di supporto, uso di ausili, strategie compensative individuali.)

**AREA COGNITIVA** (profilo cognitivo: capacità di attenzione, memorizzazione, organizzazione spazio temporale, associazione, analisi, sintesi, astrazione, elaborazione di informazioni e mappe concettuali, capacità di utilizzo di conoscenze acquisite in precedenza, di fare richieste, di dare conferme, di chiedere chiarimenti)

**4° AREA APPRENDIMENTI (LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO)** Gioco (organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico), grafismo (scarabocchio non significativo, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo), lettura e scrittura (di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia; scrittura copiata, dettata, spontanea), calcolo (contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni), comprensione e interpretazione di messaggi espressi con linguaggi anche diversi da quelli codificati

**AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA** Comprensione del linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e l testo scritto. Produzione verbale rispetto allo sviluppo fonologico, al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa. Comunicazione: uso del linguaggio verbale in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi, capacità espressive non verbali, descrizioni dei contenuti prevalenti.

**AREA AFFETTIVA-RELAZIONALE** (Autostima e consapevolezza di sé, rapporto con gli adulti e con i pari, tolleranza alle frustrazioni, capacità di cooperare e di assumere iniziative, motivazione ad apprendere e ad entrare in relazione con gli altri.)

**AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE** (Alimentazione, igiene e cura personale, controllo degli sfinteri, strumenti e ausili)

**AREA DELL'AUTONOMIA SOCIALE** Spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporti pubblici), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

Nome e cognome del/dei docente/e che hanno compilato il modulo

.....  
.....

Luogo e data di compilazione ....., .../.../.....



**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**  
**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

**Piano Didattico Personalizzato  
per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)\***

**1. Dati dell'alunno**

Anno scolastico: ...../.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il ...../...../..... a .....

Residente a:.....

Via..... n ..... Cap .....

Tel: ..... e-mail.....

Classe:..... Plesso .....

*\*Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

**Diagnosi**

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:  AUSL  privato

Il ...../...../..... dal dott. : ..... *neuropsichiatra*  *psicologo*

**3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi )**

- |   |          |                                |                                |                                 |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> <b>Dislessia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disgrafia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disortografia</b> | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Discalculia</b>   | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |







**Strategie didattiche da mettere in atto:**

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

**L'autostima dell'alunno/a è:**

1. nulla o scarsa
2. sufficiente
3. buona
4. esagerata

**Nello svolgimento dei compiti a casa: Strategie utilizzate nello studio**

- sottolinea,
- identifica parole-chiave
- fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

**Il grado di autonomia dell'alunno/a è:**

1. Insufficiente
2. Scarso
3. Buono
4. Ottimo

**Eventuali aiuti:**

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

**Strumenti da utilizzare a casa:**

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti e al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee

**Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**

**In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.**

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti	Modalità di verifica e criteri di valutazione
	concordate	compensativi	
<b>Esempio.</b>	<b>A5-A6-A8-A9-A10-</b>	<b>B3-B6-B7-B9-B11-</b>	<b>A17-A19-A23-A24</b>
<b>Area Logico-</b>	<b>A14-</b>	<b>B14-</b>	
<b>Matematica</b>	<b>A22</b>	<b>B15</b>	

A integrazione ogni docente allegherà la propria programmazione di materia con esplicitati i nuclei essenziali di competenze da raggiungere

**A) MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) , INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE , CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2. Dispensa dall'uso del corsivo
3. Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5. Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6. Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7. Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12. Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "*senza grazie*": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13. Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "*senza grazie*" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato. 14- Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
14. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
15. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
16. Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
17. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
18. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
19. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
20. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
21. Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
22. Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
23. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
24. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

Altro:

.....

.....

.....

**B) STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)**

1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2. Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6. Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12. Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13. Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15. Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

Altro:

.....

.....

.....

**NB:** In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E  
REDATTO IN DATA \_\_\_\_\_

Insegnanti:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Genitori  
Genitori

.....  
.....

Dirigente Scolastico

.....

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**  
**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

**P.D.P.**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

PLESSO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE

DI:

SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO

SERVIZIO SANITARIO PRIVATO

TEAM DOCENTI

data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (Diagnosi medica e/o relazione del team docenti da allegare)



## ***PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO***

### **Attività scolastiche personalizzate programmate :**

- di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
- a classi aperte;
- di gruppo e/o a coppie;
- di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola;
- di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano;
- di tutoring da parte dei compagni di classe;
- in apprendimento cooperativo
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;
- altro

.....

.....

.....

### **Strumenti e supporti nel lavoro a casa**

- testi semplificati e/o ridotti;
- schemi e mappe;
- intervento di un tutor privato;
- intervento di un familiare;
- altro

.....

.....

.....

### **Strategie metodologiche e didattiche**

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati nella sez. D

**SEZIONE D - Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota2)**

	<b>MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE</b>
<b>D1</b>	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
<b>D2</b>	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
<b>D3</b>	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
<b>D4</b>	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
<b>D5</b>	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
<b>D6</b>	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
<b>D7</b>	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
<b>D8</b>	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
<b>D9</b>	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
<b>D10</b>	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
<b>D11</b>	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
<b>D12</b>	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
<b>D13</b>	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
<b>D14</b>	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
<b>D15</b>	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
<b>D16</b>	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
<b>D17</b>	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
<b>D18</b>	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
<b>D19</b>	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
<b>D20</b>	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
<b>D21</b>	Altro

<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b> <b>(legge 170/10 e linee guida 12/07/11) (Nota 2 e 3)</b>	
<b>C1</b>	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
<b>C2</b>	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
<b>C3</b>	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
<b>C4</b>	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>C5</b>	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>C6</b>	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
<b>C7</b>	Utilizzo di testi semplificati
<b>C8</b>	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
<b>C9</b>	Altro

## **SEZIONE E**

### **MODALITA' DI VERIFICA**

#### **PROVE SCRITTE**

Utilizzo prove standardizzate ( V/F, scelta multipla, riempimento...)

- Predisposizione verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitazione decodifica della consegna e del testo;
- Utilizzo mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi – immagini);
- Presentazione eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Previsione lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmazione tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

#### **PROVE ORALI**

- Gestione individualizzata dei tempi nelle verifiche orali;
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
- Stimolazione della verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica;
- Previsione verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
- Altro.....

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ; Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

..... li .....

### FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

### FIRMA DEI GENITORI

.....

.....

### FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**

**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

**PIANO DI LAVORO PERSONALIZZATO PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE**

**DATI RELATIVI ALL'ALUNNO :**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ ( solo le iniziali)

Scuola di appartenenza: .....

Classe.....

L'alunno è dichiarato disabile?  SÌ  NO

È supportato dal docente di sostegno  SÌ  NO

Se sì, indicare numero di ore settimanali \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONE DOMICILIARE**

**SEDE DI SVOLGIMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Domicilio dell'alunno

Comune..... Prov

Richiesta scritta di I.D. da parte dei genitori  SÌ  No

## **DURATA DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Periodo riportato dal certificato medico

Dal..... al .....

Periodo effettivo di Istruzione domiciliare organizzato dalla scuola di appartenenza dell'alunno/studente

al .....al.....

Monte ore settimanali \_\_\_\_\_

- Scuola Primaria.....
- SSI grado .....

Settimane di Istruzione domiciliare \_\_\_\_\_ circa

Monte ore totale previsto \_\_\_\_\_ ore di istruzione domiciliare

L'alunno è stato ricoverato in struttura ospedaliera con sezione di scuola in ospedale:

- SÌ
- PER ALCUNI PERIODI

## **Motivazioni, modalità didattiche, organizzazione e tempi di intervento**

Il presente documento è redatto per delineare le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente in oggetto a causa dell'impossibilità di frequentare con regolarità le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico.

Per questi motivi si profila per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica.

Il rapporto di Istruzione Domiciliare inizierà con la dimissione dall'ospedale e proseguirà fino al \_\_\_\_\_, salvo diverse necessità.

La distribuzione del monte ore di Istruzione Domiciliare potrà subire variazioni correlate al divenire della situazione dello studente.

L'obiettivo fondante del progetto è consentire allo studente di proseguire, anche se parzialmente, il suo percorso di apprendimento e di mantenere il più possibile costante il suo rapporto con la classe.

I componenti del Consiglio di classe/team docente avranno cura di:

- sostenere lo studente nelle necessità che verranno evidenziate, attraverso le forme che verranno ritenute più opportune.
- far pervenire il materiale necessario ai colleghi che svolgeranno lezioni domiciliari.
- nel periodo o periodi di ricovero ospedaliero si raccorderà con i docenti della sezione ospedaliera..... nei tempi e nei modi che di volta in volta saranno reputati più idonei dalle varie figure di riferimento.
- favorire lo scambio e il contatto con i compagni di classe

### **Modalità dell'Istruzione domiciliare:**

1. lezione domiciliare, distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e di eventuali ulteriori ricoveri in ospedale,
2. lezioni/comunicazioni via skype, ove disponibili dispositivi specifici
3. invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni.

**La valutazione** dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto . Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica (più facilmente di tipo sommativo) non precedentemente stabilito, sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente.

Di seguito si definisce il Piano di Lavoro Personalizzato:



discipline individuate dal Consiglio di classe/Team docente:

.....  
.....

attività previste per le discipline individuate:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

modalità di intervento attivate:

.....  
.....  
.....  
.....

strumentazione utilizzata:

.....  
.....

tempi di svolgimento del percorso:

.....  
.....

Si dichiarano disponibili per l'istruzione domiciliare i docenti:

.....  
.....  
.....

### **PATTO CON LA FAMIGLIA**

La famiglia autorizza tutti i docenti del Consiglio di classe/Team docente ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Il Piano di lavoro personalizzato viene proposto alla famiglia che lo condivide apponendo la firma. Copia del Piano di Lavoro Personalizzato viene consegnata alla famiglia.

Il Referente del Progetto

\_\_\_\_\_

I genitori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il dirigente scolastico

\_\_\_\_\_

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**

**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DI TEAM  
PER ALUNNI NON ITALOFONI O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO  
PER LO STUDIO**

**MODELLO 1**

PLESSO ..... ANNO SCOLASTICO .....

CLASSE .....

(in riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.)

Il Consiglio di Classe/team dei docenti tenuto conto della situazione rilevata in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all' alunno/a ..... di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline

**DATI ALUNNO/A:**

NAZIONALITA':.....data di nascita.....

**CORRISPONDENZA TRA ETA' ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO**

nessun ritardo		un anno di ritardo
----------------	--	--------------------

ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE: \_\_\_\_\_

## LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORA				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

Pertanto:

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

## COMPETENZE DISCIPLINARI: MATEMATICA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1				
2				
3				
4				
5				

Pertanto:

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

## COMPETENZE DISCIPLINARI: LINGUA STRANIERA \_\_\_\_\_

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORA				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

Pertanto:

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

## VALUTAZIONE D'INGRESSO AREA RELAZIONALE

- SI RELAZIONA CON I COMPAGNI?
- SI RELAZIONA CON I DOCENTI?
- ACCETTA LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA?
- CONVIVENZA SCOLASTICA?

## STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (vedi programmazione di classe)

### METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO

TIPO DI METODOLOGIA	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>	
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi	<input type="checkbox"/> italiano	<input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia
	<input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese	
	<input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	
	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine	
	<input type="checkbox"/> musica	<input type="checkbox"/> motoria
Riduzione degli argomenti	<input type="checkbox"/> italiano	<input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia
	<input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese	
	<input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	
	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine	
	<input type="checkbox"/> musica	<input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione delle consegne	<input type="checkbox"/> italiano	<input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia
	<input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese	
	<input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	
	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine	
	<input type="checkbox"/> musica	<input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione di testi	<input type="checkbox"/> italiano	<input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia
	<input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese	
	<input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	
	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine	
	<input type="checkbox"/> musica	<input type="checkbox"/> motoria
Uso di supporti multimediali	<input type="checkbox"/> italiano	<input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia
	<input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese	
	<input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	
	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine	
	<input type="checkbox"/> musica	<input type="checkbox"/> motoria

## **VERIFICHE**

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere semplificate:

### ***DISCIPLINE COINVOLTE***

#### **Sospensione temporanea della valutazione**

- italiano
- storia  geografia
- matematica  scienze  inglese
- 2<sup>a</sup> lingua comunitaria
- tecnologia  arte e immagine
- musica
- motoria

#### **Prove ridotte di numero**

- italiano
- storia  geografia
- matematica  scienze  inglese
- 2<sup>a</sup> lingua comunitaria
- tecnologia  arte e immagine
- musica
- motoria

#### **Prove differenziate**

- italiano
- storia  geografia
- matematica  scienze  inglese
- 2<sup>a</sup> lingua comunitaria
- tecnologia  arte e immagine
- musica
- motoria

#### **Prove semplificate**

- italiano
- storia  geografia
- matematica  scienze  inglese
- 2<sup>a</sup> lingua comunitaria
- tecnologia  arte e immagine
- musica
- motoria

#### **Prove svolte con maggior tempo**

- italiano
- storia  geografia
- matematica  scienze  inglese
- 2<sup>a</sup> lingua comunitaria
- tecnologia  arte e immagine
- musica
- motoria

## VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

### **Frequenza:**

- assidua
- discontinua
- non ha frequentato

### **Atteggiamento:**

- attivo e partecipe
- diligente
- disinteressato

**Metodo di lavoro** (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):

- organizzato e autonomo
- ordinato ma non del tutto autonomo
- necessita di sollecitazioni ed indicazioni

### **Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:**

- soddisfacenti
- sufficienti
- scarsi

Data .....

Firma insegnanti di classe

.....  
.....  
.....  
.....

Firma genitori

.....  
.....

Firma Dirigente Scolastico .....



**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428;**

**sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DEL DOCENTE PER ALUNNI  
NON ITALOFONI  
O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO STUDIO**

**MODELLO 2**

PLESSO..... ANNO SCOLASTICO .....

DOCENTE.....

CLASSE .....

DISCIPLINA: .....

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A: .....

NAZIONALITA': .....

DATA DI ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

**COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA**

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
➤				
➤				
➤				
➤				
➤				

Pertanto:

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

#### CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

#### OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

#### MODALITA' DIDATTICHE

- *Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
- *Riduzione degli argomenti*
- *Semplificazione delle consegne*
- *Semplificazione di testi*
- *Uso dei supporti multimediali*

#### TIPO DI VERIFICHE

- Sospensione temporanea della valutazione
- Prove ridotte di numero
- Prove differenziate
- Prove semplificate

#### VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

## La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

- a. la valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. (Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.)*
- b. la valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

## La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata.**

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

*- la valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il \_\_\_\_\_ si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

## Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data .....

Firma del docente .....

## **Traccia colloquio con genitori stranieri di alunni neo-arrivati**

Quando è arrivato il ragazzo in Italia?

Quando è arrivata la famiglia (insieme o madre e padre separatamente?)

Quale lingua il ragazzo ha appreso per prima?

Quale lingua si parla adesso in famiglia?

Quale lingua parla il ragazzo con i fratelli/sorelle?

Quanti anni di scuola ha frequentato al paese di origine?

Ha già frequentato la scuola in Italia?

Ha quaderni, libri della scuola frequentata precedentemente?

Ha attestati, certificazioni del precedente corso di studi? (questi documenti potrebbero essere letti con la collaborazione del mediatore culturale o di un interprete)

In quale lingua ha studiato le diverse materie nel paese di origine?

Ha frequentato la scuola senza interruzioni?

Il ragazzo sa leggere e/o scrivere nella sua lingua madre?

A che età ha iniziato a leggere?

Durante le esperienze scolastiche precedenti ha dimostrato un interesse particolare verso qualche materia?

Ha dimostrato difficoltà particolari?

Parla l'italiano?

Dove ha imparato l'italiano? A scuola o attraverso amici e/o conoscenti?

Ha l'opportunità di parlare l'italiano con amici e/o conoscenti?

## Scheda per la raccolta delle informazioni biografiche e scolastiche degli alunni neo-arrivati

data di compilazione della scheda: \_\_\_\_\_

a cura di : \_\_\_\_\_

classe di inserimento: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome dell'alunno..... Sesso.....

- > Paese di provenienza.....
- > città / regione.....
- > data di nascita..... in Italia dal .....
- > iscritto nella scuola italiana dal .....
- > lingua ufficiale del Paese di provenienza.....
- > nome e cognome del padre.....  
in Italia dal..... parla italiano?.....
- > nome e cognome della madre.....  
in Italia dal..... parla italiano?.....
- > indirizzo attuale (situazione abitativa).....

1) Lingue utilizzate - compresi eventuali dialetti locali privi di scrittura (annotare per ciascuna lingua se si tratta di una conoscenza *attiva o passiva, dove e da chi* viene utilizzata)

2) Percorso scolastico precedente (comprendendo anche eventuale percorso svolto in Italia, indicare le date)

3) L'alunno è andato incontro ad interruzioni nel percorso scolastico?

4) Nome ed età dei fratelli e delle sorelle

5) Quali sono i documenti disponibili in italiano o rilasciati nel paese d'origine o dal consolato?

6) Indicare le prove svolte e gli strumenti di osservazione utilizzati per la rilevazione delle competenze in L2 e scolastiche:

7) Descrivere il livello di competenza della lingua italiana orale

8) Descrivere il livello di competenza della lingua italiana scritta

9) Indicare le competenze scolastiche, indipendenti dalla conoscenza dell'italiano L2 (ad esempio: sa svolgere le 4 operazioni, sa orientarsi sulla carta geografica, sa orientarsi all'interno delle macro-sequenze storiche, ecc.):

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE D'INGRESSO E IN  
ITINERE** (da utilizzare entro il primo mese e successivamente per valutare i progressi  
tramite prove e/o osservazioni, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico se necessario)

Area di osservazione	Livello di competenza (minimo 1 – massimo 3)		
	1	2	3
<b>LINGUA ORALE</b>			
Riconosce e riproduce parole			
Ripete frasi affermative brevi e semplici			
Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
Comprende ciò che gli/le dicono i compagni e gli insegnanti			
Saluta			
Usa formule per presentarsi			
Comprende e utilizza i riferimenti spaziali			
Comprende e utilizza i riferimenti temporali			
Riferisce fatti relativi alla propria esperienza			
<b>LETTURA E COMPRESIONE</b>			
Riconosce indici e segnali (maiuscolo, punteggiatura, titoli, accenti ecc...)			
Riconosce, legge e comprende parole			
Legge e comprende frasi semplici			
Legge e comprende brevi testi			
Sa rispondere a domande sul testo			
<b>LINGUA SCRITTA</b>			
Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
Scrive in stampatello			
Scrive in corsivo			
Rispetta l'organizzazione spaziale			
Usa il maiuscolo, se necessario			
Scrive parole sotto dettatura			
Scrive frasi sotto dettatura			
Usa la punteggiatura			
Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine			
Scrive un testo semplice on situazione di comunicazione reale			

<b>USO DELLE STRUTTURE</b>			
Usa il presente dei verbi			
Usa il passato dei verbi			
Usa il futuro dei verbi			
Accorda soggetto e verbo			
Sa concordare le parole (articolo- nome-aggettivo)			
<b>AREA GRAFICO ESPRESSIVA</b>			
Ha familiarità col tratto grafico			
Si orienta nello spazio della pagina			
Rappresenta lo schema corporeo			
Esprime i propri vissuti graficamente			
<b>AREA LOGICO-MATEMATICA</b>			
Conosce il numero (lettura e scrittura)			
Conosce il valore posizionale delle cifre			
Possiede abilità di calcolo a mente e scritte			
Confronta e ordina i numeri			
Riconosce e risolve problemi logico/matematici			
Sa il usare il computer			